

LE REAZIONI

**Sindacati sereni
sulla cessione
«Ma vigileremo»**

La notizia dell'acquisto della storica azienda di astucchi per occhiali Fedon Giorgio & Figli da parte del colosso EssilorLuxottica è vista, per ora, positivamente dalle organizzazioni sindacali bellunesi. Anche se sono pronte a seguire passo dopo passo questa operazione per «garantire l'occupazione», dicono.

«Da qualche anno l'azienda Fedon sotto il profilo finanziario stava godendo di un momento abbastanza positivo», precisa Bruno Deola della Femca Cisl di Belluno, «anche se lo stabilimento al pagoto stava soffrendo da diversi anni. Lo stesso 2021 è stato un anno travagliato che ha visto il ricorso per diversi periodi alla cassa integrazione, ma il 2022 era iniziato con una ripresa». Deola non nasconde che negli anni la fabbrica di Fedon ha subito un ridimensionamento del personale, che oggi conta circa 150 addetti. Il fatto che possa subentrare il gruppo EssilorLuxottica e patron Dal Vecchio «creerà delle condizioni diverse. Almeno questo ce lo auguriamo», conclude Deola che annuncia che il 21 aprile ci sarà un incontro con i vertici di Fedon, già fissato da tempo, per fare il punto della situazione. «Sicuramente in quella occasione chiederemo conto anche di questa cessione».

Si dice abbastanza tranquillo per ora anche Rosario Martines della Uiltec Uil. «Non vedo all'orizzonte preoccupazioni per i lavoratori di Fedon. Chiederemo un incontro per entrare più nel dettaglio dell'operazione e capire come sarà gestita».

«Con questa acquisizione Luxottica praticamente avrà tutto in casa dalle lenti alle montature fino agli astucchi», precisa Denise Casanova della Filctem Cgil.

«Ci vorrà qualche mese per avere contezza della situazione. Ci auguriamo, comunque, che non sia una operazione negativa», dicono Casanova e Milena Cesca della Femca per anni referente in Fedon. —

